

Sezione di Sulmona e Castel di Sangro SULMONA 22 GENNAIO 2021

 Alla Presidente Nazionale

 I T A L I A N O S T R A

 -Sede-

 E,p.c. Al Presidente del Consiglio delle Sezioni IN Abruzzo

 -Sede-

Oggetto: Informativa sul progetto per la costruzione di un **Parco Letterario Crociano**

 **\*\*\*\*\*\*\*\*\***

**Comune di Pescasseroli**, paese natale di Benedetto Croce, Comune di **Montenerodomo**, da cui proviene la famiglia paterna**, Comune di Raiano**, dove trascorse l’estate per circa 20 anni, enti promotori;

Comitato organizzatore del Premio Nazionale Benedetto Croce, Regione Abruzzo, Italia Nostra sezione di Sulmona/Castel di Sangro, Pnalm(Parco Nazionale Abruzzo,Lazio,Molise) e Parco Nazionale della Maiella, enti partecipanti;

hanno espresso l’obiettivo di costruire e realizzare nel tempo il **”Parco letterario crociano**”unendo le singole attività organizzate e dedicate a Benedetto Croce in una unica proposta culturale forte che diventi polo di attrazione turistico-culturale.

Dal Premio Nazionale di Cultura B.Croce di Pescasseroli, al rilancio dell’immagine di Palazzo Sipari, all’eredità culturale del binomio Croce/De thomasis a Montenerodomo, agli studi del rapporto tra Croce e Raffaele Mattioli a Vasto. Da ciò nasce la proposta di un Parco letterario crociano.

**Perché la presenza di Italia Nostra sezione di Sulmona /Castel di Sangro nel progetto?**

Le motivazioni sono importanti e molteplici:

**Benedetto Croce** (Pescasseroli (AQ) 1866 - Napoli 1952) **filosofo, storico,illustre uomo politico**, **critico letterario abruzzese**, fu uno dei principali punti di riferimento culturali dell'Italia dal primo

dopoguerra al secondo. Fu senatore (1910), Ministro della Pubblica Istruzione (1920-21), Ministro senza portafoglio nel 1943-44;

**Benedetto Croce** che del **parco d’Abruzzo fu grande sostenitore** così come del progetto di sviluppo delle montagne e del paesaggio, “*L‘Italia è un paese straordinariamente ricco di opere d’arte e di una storia che ha lasciato profondi segni nel paesaggio.”****La conservazione del paesaggio e dei beni artistici e culturali, insieme alla nostra lingua, costituiscono di fatto l’italianità, ne assicurano la continuità nella storia.****Difendere un paesaggio significa difendere una parte della propria vita, la geografia esistenziale di ciascuno di noi.* ***Di qui la sua rilevanza non solo estetica e culturale, ma anche giuridica e politica”. E’ quanto affermò Benedetto Croce nel presentare l****a prima legge di tutela del paesaggio che fu emanata nel 1922 e che porta il suo nome, quale ministro della Pubblica Istruzione nell’ultimo governo Giolitti. Nella sua relazione presentata nel 1920 Croce invocava “un argine alle devastazioni contro le caratteristiche più note e più amate del nostro suolo», in quanto la necessità di «difendere e mettere in valore le maggiori bellezze d’Italia, naturali e artistiche» rispondeva ad «alte ragioni morali e non meno importanti ragioni di pubblica economia”. Il paesaggio, suggeriva il filosofo, “altro non è che la rappresentazione materiale e visibile della patria, coi suoi caratteri fisici particolari (…), formati e pervenuti a noi attraverso la lenta successione dei secoli”. E’ da rilevare che questa legge si inseriva in una lunga tradizione di attenzione al patrimonio storico culturale.* ***Sulla legge Croce si fondò la legge Bottai del 1939 a protezione delle bellezze naturali,****di poco successiva e, non a caso, alla legge per la tutela del patrimonio culturale.*

## Con la Costituzione del 1948, il principio della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico acquistava dignità di principio fondamentale dello Stato.

## Benedetto Croce che ha anticipato il concetto di Parco letterario quando nel 1928 visitò a Valsinni, il paese di Isabella Morra, una delle voci liriche più importanti del XVI secolo la cui produzione fu molto apprezzata con l'intento di “vendicare la povera vittima”. Scrive nel suo libro “Isabella Morra e Diego Sandoval de Castro”, i cui brani più significativi sono recitati sul palcoscenico: “ed io ho voluto recarmi nei luoghi dove fu vissuta quella breve vita e cantata quella dolorosa poesia”.“Il Croce non è venuto a Valsinni per trovare nuovi documenti ma per appagare un suo intimo desiderio, vedere di persona i luoghi dove ha vissuto Isabella e che sono cantati nelle sue poesie” dichiara un celebre cittadino.“E questo è proprio lo spirito del Parco Letterario, quello di invogliare la gente a visitare i luoghi della cultura”. Il Croce ha, senza dubbio, anticipato il concetto di Parco Letterario, richiamando l'importanza di un’artista la cui vita e le opere sono indissolubilmente legate e ispirate dal luogo natìo. La poesia viene utilizzata come chiave di lettura del territorio.

 “Ed io ho voluto recarmi nei luoghi – annoterà il filosofo - dove fu vissuta questa breve vita e cantata questa dolorosa poesia; in quell’estremo lembo della Basilicata di cui ha parlato il Lenormant, fra il basso Sinni ed il confine calabrese…ero tratto, come suole, dal desiderio di un più sensibile ravvicinamento ai casi del lontano passato…”.

Ed è proprio grazie a Croce se la Morra (trucidata nella sua camera dai fratelli nel 1546, all’età di soli 25 anni, rea di essersi innamorata di un nobile spagnolo, Diego Sandoval De Castro, barone di Bollita (oggi Nova Siri), fuggiasco dal Regno di Napoli e regio castellano della rocca di Taranto) – riscoperta alle soglie del Novecento da Angelo De Gubernatis – è entrata a far parte della storia della letteratura italiana con il suo “Canzoniere” e considerata fra le voci più autentiche della poesia femminile del 1500.

# Benedetto Croce padre di Elena Croce, fondatrice di Italia Nostra.

Il 3 febbraio 1915 nasceva a Napoli da Benedetto Croce e Adele Rossi Elena Croce, una delle più significative rappresentanti della cultura del suo tempo, traduttrice, saggista, scrittrice, grande fu il suo impegno civile, per il patrimonio culturale e per l’ambiente: nel 1955 **fonda Italia Nostra** nella convinzione che in quegli anni difficili della ricostruzione era essenziale agire e collaborare al rinnovamento della società e delle istituzioni.

“In lei l’interesse per le vicende politiche e sociali del nostro Paese conviveva con l’impegno di studiosa, con il rigore di saggista e con la vocazione letteraria. (…) Per la difesa dei beni culturali non dava tregua a chi poteva scriverne nei giornali perché puntualmente s’intervenisse per denunziare gli abusi e le deturpazioni delle bellezze naturali delle coste della Campania, del centro storico di Salerno cui era legata molto profondamente e in genere del paesaggio di tutto il Mezzogiorno. (…) Con Elena Croce si sono perdute quelle qualità di una élite profondamente rispettosa del talento e dei valori civili e morali che rappresentavano il fondamentale criterio per la valutazione degli uomini, in questo senso è stata l’ultima rappresentante di quella cultura e di quel costume” (di Giovanni Russo da “L’anticonformista che non dava tregua ai giornali” dal Bollettino n. 406 del 2004).

Nel 1955 fonda Italia Nostra, ne sarà anche Consigliera Nazionale dal 1957 al 1964 e verrà poi nominata Consigliera Nazionale Onoraria.Si spegne a Roma il 20 novembre1994.

Tutto quanto premesso, assumendo i *Parchi Letterari il ruolo di tutela letteraria di luoghi resi immortali da versi e descrizioni celebri che rischiano di essere cancellati e che si traducono nella scelta di itinerari, tracciati attraverso territori segnati dalla presenza fisica o interpretativa di scrittori*(Stanislao Nievo);

che il lettore dispone così di una chiave di lettura che stimola la visita di luoghi altrimenti considerati solo per il loro panorama e che i Parchi Letterari “non si limitano a custodire e divulgare la letteratura attraverso i luoghi, ma pretendono di salvaguardare i luoghi attraverso la letteratura”(**Stanislao de Marsanich-***Presidente de I Parchi Letterari);*

la Sezione di Italia Nostra di Sulmona/Castel di Sangro si impegna a partecipare, collaborare, sostenere, costruire e realizzare il progetto culturale di costituzione del Parco Letterario Crociano promosso dagli enti sopra citati, nelle forme e nelle modalità previste dallo Statuto.

.

 Il Presidente

 

Via Gramsci, 11-67039 Sulmona(Aq) C.F. 80078410588-

cell.3337314482 e.mail: rosagiammarco@hotmail.com